



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Destinatari in allegato

IL DIRETTORE GENERALE

Pratica N:

Ref. Mittente:

**OGGETTO: [ID_VIP: 3211] Accosto e deposito costiero di GNL nel Porto di
Oristano - Procedimento di VIA. Richiesta integrazioni**

Con riferimento al procedimento richiamato in oggetto, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS ha comunicato, con nota prot. n. 2467/CTVA 8/07/2016 che si allega (prot. n. 18181/DVA del 11/07/2016), la necessità di acquisire approfondimenti relativi alla documentazione già prodotta da codesta Società.

In allegato alla presente, si trasmette pertanto la suddetta richiesta di integrazioni, chiedendo di voler provvedere a fornire la documentazione entro 30 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della richiesta da parte di questa Amministrazione, come stabilito dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine si potrà inoltrare richiesta motivata di proroga dello stesso, che potrà essere concessa da questa Amministrazione.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma, in 1 copia in formato cartaceo e 3 copie in formato digitale, secondo le Specifiche Tecniche definite dal Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, disponibili sul sito internet www.va.minambiente.it nella sezione "Dati e Strumenti" → "Specifiche Tecniche e Linee Guida".

Copia della documentazione richiesta dovrà essere inoltrata a tutte le Amministrazioni competenti per il procedimento di V.I.A.

Si chiede infine al Proponente di provvedere a dare avviso al pubblico del deposito della documentazione integrativa richiesta, tramite nuova pubblicazione sui quotidiani, e di darne informazione a tutte le amministrazioni che partecipano al procedimento, con le modalità previste ai commi 2 e 3 dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Per il Direttore Generale
Il Dirigente Vicario Dott. Giuseppe Lo Presti

Allegato:

nota n. 18181/DVA del 11/07/2016

Ufficio Mittente Div. 2 VA – Sezione Opere Civili
Funzionario responsabile: venditti.antonio@minambiente.it - tel. 0657225927
DVA-D2-OC-6893_2016-0102.DOCX

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail: dva-udg@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Elenco indirizzi

Edison S.p.A.
gruppoedison@pec.edison.it

e p.c. Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale Architettura, Belle Arti e Paesaggio
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Ministero dello Sviluppo Economico
D.G. per la sicurezza dell'approvvigionamento e per le
infrastrutture energetiche
Divisione V
dgsaie.dg@pec.mise.gov.it

Regione Autonoma Sardegna
Direzione Generale Difesa Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Provincia di Oristano
Ufficio Autorizzazioni Ambientali
provincia.oristano@cert.legalmail.it

Comune di Santa Giusta
protocollo@pec.comune.santagiusta.or.it

Comitato Tecnico Regionale della Sardegna
Direzione Regionale Vigili del Fuoco Sardegna
com.sassari@cert.vigilfuoco.it

Divisione III
Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale
aia@pec.minambiente.it

Al Presidente della Commissione Tecnica VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0002467/CTVA del 08/07/2016

IL PRESIDENTE

Direzione Generale per le
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Pratica N:

Ref. Mittente:

OGGETTO: [ID_VIP:3211] Istruttoria VIA - "Accosto e deposito costiero di GNL nel Porto di Oristano" Proponente: Edison S.p.A. - Richiesta di integrazioni

In seguito alle attività di analisi e valutazione della documentazione presentata, tenuto conto di quanto comunicato dal Proponente durante il sopralluogo svoltosi il 6 aprile 2016 alla presenza del Gruppo Istruttore (G.I.) del Ministero dell' Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, circa la concreta possibilità di modificare il progetto nella parte a mare, e ai fini del corretto espletamento delle attività istruttorie, il G.I. ritiene necessario acquisire gli approfondimenti di seguito elencati che recepiscono anche le osservazioni preliminari di cui alla nota Prot. 11023 del 7/6/2016 del Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Autonoma della Sardegna:

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

1. In merito allo stato di avanzamento del procedimento del Nulla osta di Fattibilità (D.Lgs 105/2015), tenuto conto che il Proponente nel corso del sopralluogo del G.I. effettuato il giorno 6/04/2016 ha rappresentato che nell'ambito di detto procedimento l'Autorità procedente ha richiesto una serie di modifiche progettuali all'impianto, si richiede di presentare il nuovo inquadramento progettuale e la variazione degli impatti sulle componenti ambientali associate a tali modifiche.
2. Poiché si è inteso che, per effetto delle modifiche richieste di cui al precedente p.to 1), il Proponente dovrà effettuare il dragaggio dei sedimenti del canale Sud del Porto di Oristano, al fine di adattare la batimetria all'accosto delle navi gasiere di progetto, si richiede di presentare tutta la documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione alla movimentazione dei sedimenti marini in accordo al DM 24/01/1996 e Manuale APAT-ICRAM. In particolare, per quanto riguarda la gestione delle attività di dragaggio, nel richiamare i riferimenti normativi vigenti (DM 7 novembre 2008, artt. 109 e 184 quater del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.), si

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
CTVA-US-09_2016-0047.DOC

evidenzia la necessità di confrontare le azioni di progetto con le indicazioni derivanti dalla revisione a cui è attualmente sottoposta la materia a livello nazionale, nell'attesa dell'emanazione dello specifico decreto da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

3. Con riferimento alle terre e rocce da scavo che verranno movimentate (Cfr Tab. 3.31 del Quadro di Riferimento Progettuale) per effetto degli scavi per la realizzazione delle fondazioni, si è inteso che il Proponente intenderebbe riutilizzare completamente quanto prodotto ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. (riutilizzo come sottoprodotto); si richiede di produrre il Piano di Utilizzo (PUT) in accordo all'art. 5 del DM 161/2012 indicando cartograficamente le aree previste per il ricollocamento delle terre ed evidenziando il pieno riutilizzo delle stesse. In particolare, relativamente ai materiali in esubero risultanti dalle attività di scavo a terra, di cui dovrà essere predisposto il PUT, si raccomanda il massimo riutilizzo di tali materiali, qualora venga attestata l'assenza di contaminazione, evitando il più possibile lo smaltimento in discarica.
4. Con riferimento all'insediamento nell'area del Consorzio Industriale del Porto di Oristano, si richiede di dare evidenza della sufficienza e compatibilità dei servizi presenti (i.e acqua industriale, gestione acque reflue, collegamenti elettrici, servizi per il rimorchio delle navi gasiere, ecc.) ovvero che gli stessi siano adattabili alle esigenze senza impatti socio-economici rilevanti. Nel merito, si evidenzia la necessità di prestare una particolare attenzione nella gestione delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia nella piattaforma di stoccaggio, verificando i dimensionamenti sulla base di dati pluviometrici il più possibile sito specifici e aggiornati, che tengano conto della variabilità derivante dai cambiamenti climatici, con particolare riferimento agli eventi di picco. Per questo motivo si dovrà procedere a una ricognizione dei dati più recenti, segnalando che la stazione AM di Capo Frasca dispone di misure aggiornate e che per la stazione agrometeorologica di Santa Giusta sono disponibili sul sito <http://www.regione.sardegna.it/j/v/25?s=131338&v=2&c=5650&t=1> i dati fino a tutto il 2011. La gestione proposta dovrà tenere conto di quanto previsto dalla Disciplina regionale degli scarichi (DGR 69/25 del 10/12/2008).
5. Nonostante il progetto non interferisca direttamente con alcuna area Natura 2000, si osserva che il SIC ITB030037 "Stagno di Santa Giusta" si trova a circa 250 m in direzione Est, mentre il SIC ITB032219 "Sassu Cirras" si trova a circa 300 m in direzione Ovest. Per tali motivi, si richiede la predisposizione di una Valutazione di Incidenza Naturalistico Ambientale ai sensi del DPR 357/97 e ss.mm.ii.
6. Dovrà essere analizzato il Piano di gestione del rischio alluvioni, approvato con la Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2 del 15/03/2016, che contiene anche le mappe di pericolosità da inondazione costiera. Dovrà essere verificato altresì che tutte le opere siano congruenti o comunque non in contrasto con il detto Piano.
7. Il quadro programmatico dovrà essere aggiornato e contenere l'analisi dei contenuti del nuovo Piano energetico ambientale della Regione Sardegna, che ad oggi risulta adottato con DGR n. 5/1 del 28/01/2016;.

8. Dovranno essere fornite le controdeduzioni alle osservazioni pervenute pubblicate sul sito <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/1588> in accordo all'art. 24 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

9. In riferimento al traffico terrestre ipotizzato in fase di esercizio dell'impianto (Cfr Tab. 3.35 Quadro di Riferimento Progettuale) si richiede di dare evidenza che le caratteristiche delle strade (Cfr. Fig. 4.13 Quadro di Riferimento Ambientale) siano compatibili con il numero e la tipologia di mezzi previsti a regime.
10. Nella progettazione il Proponente dovrà tenere conto dei cambiamenti climatici (rif.to Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici) che dovranno essere incorporati nelle analisi di rischio e nella verifica delle opere previste, con particolare riferimento alla banchina.
11. In riferimento alla fase di cantiere, dovranno essere aggiornate e adeguate le informazioni del nuovo assetto di progetto, provvedendo a ridefinire la successione delle fasi e delle attività, i mezzi che dovranno essere coinvolti, le aree che verranno interessate da depositi/stoccaggi, i nuovi volumi di traffico. Sulla base di tutte le modifiche previste il Proponente dovrà ridefinire gli impatti in fase di cantiere.
12. In riferimento alla fase di esercizio dell'impianto, dovranno essere valutate le conseguenze, in termini di sicurezza, delle operazioni di trasbordo del gas, legate alla modifica delle opere di accosto.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

13. A causa della modifica progettuale delle opere off-shore, il Proponente dovrà fornire una nuova stima e valutazione degli impatti, compresi quelli cumulativi, relativamente alle fasi di cantiere, di esercizio e di decommissioning, per tutte le componenti interferite.
14. Il Piano di monitoraggio ambientale dovrà essere redatto in coerenza con le linee guida ministeriali e dovrà contenere l'elenco delle componenti ambientali da monitorare e, per ciascuna di esse, le informazioni sull'area di monitoraggio, sulla durata e sulla periodicità dei controlli, sulle modalità di esecuzione, sui ricettori, sui risultati attesi e sugli eventuali limiti normativi.
15. Il Proponente dovrà integrare la documentazione istruttoria con la Relazione Archeologica già richiesta dal MIBAC con nota Prot. n. 8732 del 30/03/2016.
16. Con riferimento alla componente sociale, si chiede di chiarire se il Proponente intende adottare delle misure speciali per privilegiare l'uso di manodopera locale per l'esecuzione dei lavori di costruzione.

MODALITÀ E TEMPI DI CONSEGNA

Il termine a disposizione del Proponente per fornire le integrazioni richieste è fissato in 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi con decorrenza dalla data di protocollo della richiesta da parte di codesta Amministrazione.

IL PRESIDENTE

(Ing. Guido Monteforte Specchi)

